BIBLIOTECA COMUNALE DI RUBANO

Comune di Rubano
Provincia di Padova

NUMERI TELEFONICI EMERGENZE

VIGILI DEL FUOCO VV.F. TEL. 115
PRONTO SOCCORSO TEL. 118
CARABINIERI TEL. 112
POLIZIA TEL. 113

TALI NUMERI SONO ACCESSIBILI DIRETTAMENTE DA TELEFONI CELLULARI E POSTI TELEFONICI PUBBLICI ANCHE SE PRIVI DI SCHEDA TELEFONICA.

NORME PER EMERGENZA INCENDIO

- SE SI SCOPRE UN PRINCIPIO O UN FOCOLAIO DI INCENDIO SI DEVE:
  NON GRIDARE AL FUOCO
- DARE L'ALLARME ALLE PERSONE PIU' VICINE
- AZIONARE GLI APPOSITI PULSANTI DI ALLARME SE PRESENTI
- **SE SI UTILIZZANO GLI ESTINTORI:**
  AVENDONE LA POSSIBILITA' SCEGLIERE QUELLI PIU' CAPIENTI ED IDONEI ALLA CLASSE DI FUOCO E PER RIDURRE POSSIBILI DANNI DERIVANTI DA UN LORO UTILIZZO IMPROPRIO
  TOGLIERE LA SICURA,
  AGIRE SULLA MANIGLIA DI ATTIVAZIONE INDIRIZZANDO TRAMITE LA LANCIA IL GETTO DI ESTINGUENTE VERSO LA BASE DELLE FIAMME, EVITARE DI RESPIRARE I GAS EMESSI DALLE FIAMME INVESTITE DALL'ESTINGUENTE
- **FARE APRIRE EVENTUALI FINESTRE PER AERARE I LOCALI**
- IN CASO DI ABBANDONO DEI LOCALI:
  METTERE IN ATTO IL PIANO DI EVACUAZIONE PRESTABILITO
  SCEGLIERE LE VIE DI ESODO INDICATE DALLA SEGNALETICA
  RICHIUDERE SEMPRE LE PORTE ALLE SPALLE, SIA TAGLIAFUOCO CHE SEMPLICI SERRAMENTI
  AIUTARE CHI RISULTA IMPEDITO NELL'ESODO
  RICORDARSI CHE IL GETTO DI ESTINTORI A CO_2 PUO' PROVOCARE USTIONI DA CONGELAMENTO

PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI PERSONA CON PERDITA DI COSCIENZA SI DEVE:
SDRAIARE LA PERSONA SULLA SCHIENA CERCANDO CHE LA TESTA SIA PIU' BASSA DEL CORPO: TENERE LEGGERMENTE SOLLEVATE LE GAMBE
ALLERTARE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO O SE ASSENTI IL SSN CON 118
NON LASCIARE DA SOLA LA PERSONA, CONTROLLARE CHE VI SIANO FUNZIONI VITALI
SLACCIARE GLI INDUMENTI STRETTI (CRAVATTE, REGGISENI, CINTURE DEI CALZONI, GONNE). APPLICARE IMPACCHI FREDDI SULLA FRONTE ED ALLE TEMPIE
SE LA PERSONA SI TROVA IN AMBIENTE CHIUSO APRIRE LE FINESTRE E FAR CIRCOLARE ARIA.
POSSIBILMENTE AGITARE UN GIORNALE SUL VISO.
UNA VOLTA CHE LA PERSONA HA RIPRESO CONOSCENZA E' CONSIGLIABILE CHE RIMANGA SDRAIATA. NON SOMMINISTRARE ALCOLICI.
ATTENZIONE CHE NON SI TRATTI DI UN DIABETICO. QUANDO UNA PERSONA SVIENE, ED ANCOR PIU' QUANDO LA SI RITROVA GIA' SVENUTA, PUO' ESSERE IPOGLICEMICA (GENERALMENTE QUESTA PERSONA DISPONE DI UN TESSERINO CHE INFORMA DI TALE CONDIZIONE). UNA CRISI IPOGLICEMICA PUO' ESSERE FACILMENTE SUPERATA SOMMINISTRANDO DELLO ZUCCHERO.

NUMERI TELEFONICI EMERGENZE

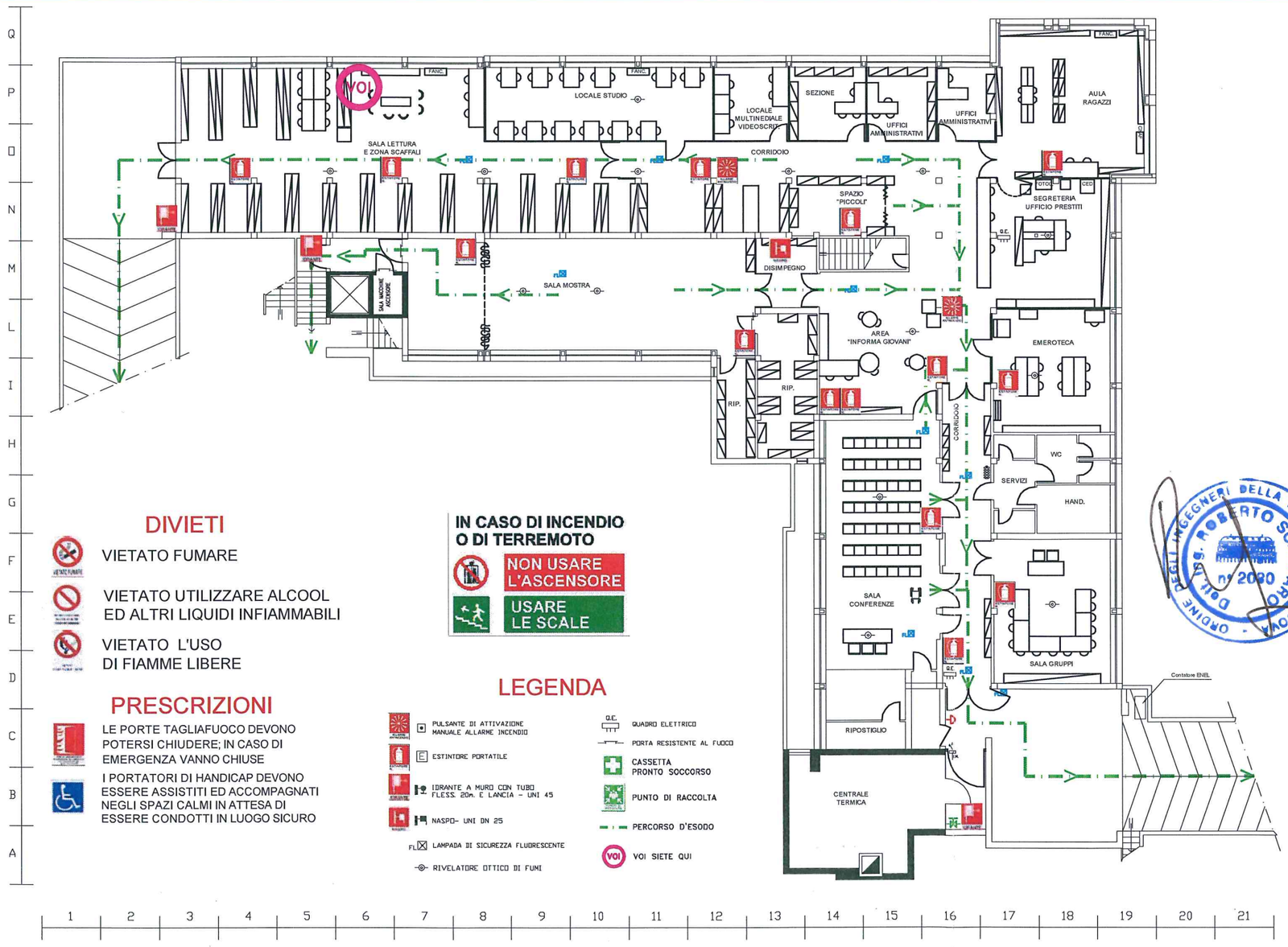
VIGILI DEL FUOCO VV.F. TEL. 115

PRONTO SOCCORSO TEL. 118

CARABINIERI TEL. 112

POLIZIA TEL. 113

TALI NUMERI SONO ACCESSIBILI DIRETTAMENTE DA TELEFONI CELLULARI E POSTI TELEFONICI PUBBLICI ANCHE SE PRIVI DI SCHEDA TELEFONICA.



DIVIETI

VIETATO FUMARE

VIETATO UTILIZZARE ALCOOL ED ALTRI LIQUIDI INFIAMMABILI

VIETATO L'USO DI FIAMME LIBERE

PRESCRIZIONI

LE PORTE TAGLIAFUOCO DEVONO POTERSI CHIUDERE; IN CASO DI EMERGENZA VANNO CHIUSE

I PORTATORI DI HANDICAP DEVONO ESSERE ASSISTITI ED ACCOMPAGNATI NEGLI SPAZI CALMI IN ATTESA DI ESSERE CONDOTTI IN LUOGO SICURO

IN CASO DI INCENDIO O DI TERREMOTO

NON USARE L'ASCENSORE

USARE LE SCALE

LEGENDA

- PULSANTE DI ATTIVAZIONE MANUALE ALLARME INCENDIO
- ESTINTORE PORTATILE
- IDRANTE A MURO CON TUBO FLESS. 20m. E LANCIA - UNI 45
- NASPO- UNI DN 25
- LAMPADA DI SICUREZZA FLUORESCENTE
- RIVELATORE OTTICO DI FUMI
- Q.E. QUADRO ELETTRICO
- PORTA RESISTENTE AL FUOCO
- CASSETTA PRONTO SOCCORSO
- PUNTO DI RACCOLTA
- PERCORSO D'ESODO
- VOI SIETE QUI

NORME D'ESERCIZIO

1 Con lo scopo di coordinare e razzionalizzare le situazioni di emergenza è stato predisposto il piano di emergenza. Tutto il personale è chiamato ad agire nelle situazioni di emergenza attenendosi per quanto possibile a detto piano o alle indicazioni contenute in questo cartello. Almeno due volte all'anno si dovranno tenere delle esecuzioni con le prove di evacuazione, secondo quanto previsto dal piano.

2 Le vie d'esodo devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

3 E' fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti posti lungo le vie d'esodo e delle uscite di sicurezza.
Si richiede di verificarne l'efficienza all'inizio dell'attività.

4 Le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente, secondo registri di controllo prestabiliti, in modo da assicurarne la costante efficenza.

5 Negli spazi frequentati dal pubblico oltre che nei locali ove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili, nelle quantità consentite, è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.

6 I travasi di liquidi infiammabili non possono essere effettuati se non in locali appositi e con recipienti e/o apparecchiature di tipo autorizzato.

7 Nei locali, non appositamente all'uopo destinati o segnalati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igenico-sanitarie.

8 Qualora le attività quali quelle in cucina siano interrotte o sospese, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature con combustibili liquidi o gassosi deve essere interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile all'esterno, la cui ubicazione è indicata mediante cartelli.

9 Negli archivi e depositi, i materiali devono essere posti in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0.90 m.

10 Eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a 0.60 m. dall'intradosso del solaio di copertura.

11 E' fatto divieto di utilizzare stufe a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento degli ambienti; per le stufe elettriche si dovrà richiedere l'autorizzazione.

12 E' fatto divieto di depositare o utilizzare gas infiammabili con densità relativa maggiore di 0.8 (GPL, butano, propano) in locali interrati o in ambienti direttamente comunicanti con detti locali.

13 Le chiavi di accesso ai locali cucina, quando non presidiata, alla centrale termica o al vano sala macchine dell'ascensore devono essere custodite in luogo sicuro e facilmente accessibile alle squadre di soccorso, in caso di incidenti.

14 E' fatto divieto di eseguire lavori di manutenzione con l'uso di fiamme libere senza concordare preventivamente le modalità delle attività con l'SPP.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PADOVA
DOTT. ING. ROBERTO SCARPARO
n° 2090

Collaborazione professionale - Ing. Roberto Scarparo